

C'è grande sproporzione finanziaria e mediatica tra centrodestra e centrosinistra

Le primarie rendono i cittadini protagonisti della scelta del candidato dell'Unione

Ds, è partita la campagna per Prodi

Chiti: le primarie siano un successo di partecipazione e di voti per il nostro candidato
Lanciata una sottoscrizione alle Feste dell'Unità e attraverso il nostro giornale

di Wanda Marra / Roma

UNA GRANDE occasione di partecipazione democratica, organizzata per la prima volta nel nostro Paese: grazie alle primarie, gli elettori del centrosinistra potranno scegliere il candidato dell'Unione alla Presidenza del Consiglio. Un'esperienza così innovati-

va, ha bisogno di iniziative "forti" a suo sostegno: una di queste, messa in campo dai Ds, è un opuscolo, un pieghevole, che verrà distribuito il più capillarmente possibile. Sulla prima pagina, Piero Fassino e Romano Prodi, e le scritte che ne spiegano il senso: «Con Prodi» e «I Ds per un futuro sicuro». Una lettera del Segretario della Quercia (che qui accanto riproduciamo) racconta il significato delle primarie. Dell'impegno dei Ds abbiamo parlato con Vannino Chiti, coordinatore della Segreteria e coordinatore dell'ufficio di presidenza di Primaria 2005.

Come inizierà la campagna di comunicazione dei Ds?
«Prima di tutto diffonderemo il materiale informativo alle feste dell'Unità, a partire da quelle in corso fino a quella nazionale, a Milano. Sarà pubblicato anche con

«Coinvolgiamo gli elettori sui nostri progetti, e chiediamo il loro contributo per portarli avanti»

marie. I partiti poi costituiranno un fondo. Il nostro orientamento è che il contributo degli elettori al voto resterà ai comitati dell'Unione su base provinciale per pagare le spese delle primarie e poi delle iniziative per le elezioni».

All'opuscolo sarà allegato un bollettino postale, e vengono indicate le modalità con le quali chi vuole potrà dare un contributo economico. Come mai?

Noi lo facciamo come partito, crediamo sia giusto e trasparente. Poi lo faremo come coalizione: è noto come ci sia una grande sproporzione finanziaria e anche mediatica tra centrodestra e centrosinistra. Le primarie rendono in prima persona i cittadini protagonisti della scelta del candidato del centrosinistra, e fanno loro discutere le idee guida del progetto per l'Italia; dopo le primarie ci sarà la costruzione del programma di governo, e la campagna elettorale. Vogliamo la massima partecipazione degli elettori a questi processi, e chiediamo loro un contributo di risorse per far fronte a questi impegni».

«Vogliamo impegnare il nostro partito a favore della candidatura del Professore»

l'Unità, e verrà dato alle organizzazioni di base, in maniera che lo distribuiscano in modo capillare. Costruiremo inoltre in modo specifico una campagna elettorale per le primarie dal 15 settembre in poi».

Qual è il significato politico di quest'iniziativa?

«Due sono gli obiettivi: sostenere la candidatura di Prodi alle primarie, e sollecitare la più ampia informazione perché i cittadini sappiano di questa consultazione. Vorremmo che tante centinaia di migliaia di persone andassero a votare per scegliere il candidato alla Presidenza del Consiglio del centrosinistra, e che Romano Prodi vincessesse queste primarie nel modo più ampio e aperto possibile. Vogliamo fortemente impegnare tutto il partito a favore della candidatura di Prodi».

Come verranno pagate le primarie?

«La propaganda che fanno i singoli partiti riguarda le scelte organizzative e finanziarie di ognuno. Poi, ci sarà una campagna elettorale dei candidati. Entro la fine di agosto il Collegio dei Garanti per le primarie, presieduto da Stefano Rodotà, approverà un regolamento che ri-guarderà i criteri di comportamento, come il tetto di spesa da rispettare, la rendicontazione delle spese, quindi anche delle risorse. Le primarie si propongono di essere anche un modello di comportamento per i candidati in campo».

E per quanto riguarda le risorse complessive?

«Il contributo di almeno 1 euro da parte di chi vota risarcirà una parte, speriamo grande, delle spese. Un'altra parte poi sarà sostenuta dall'Unione: avremmo dovuto fare una campagna di comunicazione per presentare il simbolo; in questo caso la sua presentazione sarà accompagnata con quella della grande novità politica delle pri-



«Pane e cicoria»: la Festa della Margherita all'Argentario

«Talenti d'Italia»: uno stand gastro-ironico e uno per la raccolta di firme per Prodi

/ Roma

CISARÀ anche un banchetto con la vendita di pane e cicoria alla festa della Margherita («Talenti d'Italia»), che si terrà all'Argentario, a Porto Santo Stefano dal 4 al 10

settembre. «La Toscana è la terra dell'ironia», ha spiegato così questa scelta il coordinatore regionale Ds, Antonio Giacomelli. Infatti, il conflitto nel partito dello scorso maggio tra Prodi e Rutelli ebbe per «protagonista» proprio queste due pietanze («Ho mangiato pane e cicoria», disse Rutelli, difendendo il proprio impegno a favore dell'Ulivo dopo la sconfitta del 2001).

A dimostrare che è acqua passata, i due chiederanno insieme la manifestazione. E nei recenti trascorsi del partito, va ricordato che proprio lo scorso anno l'intervento del Professore alla festa di Polignano segnò una brutta frattura nei rapporti con la Margherita. Prodi, infatti, apostrofò Rutelli come «bello guaglione».

Quest'anno, comunque, uno

stand sarà dedicato alla raccolta delle firme per la candidatura di Prodi alle primarie. Uno degli «aspetti politici» della festa «è l'avvio della campagna per le primarie», ha sottolineato Rutelli, affermando come il faccia a faccia finale tra lui e il Professore «sarà il segno di un impegno per la mobilitazione del nostro partito per le primarie e del profilo riformista della sua candidatura». Rutelli poi ha evidenziato come «attraverso tutta la festa emergeranno le proposte positive del nostro partito in vista della costruzione del programma di governo del centrosinistra. La Margherita si caratterizza come un partito che propone e si candida al governo con idee, progetti concreti e soluzioni per il paese. Non vogliamo più limitarci a denunciare il fallimento del centrodestra - ha proseguito - perché non sarà

solo l'anti-berlusconismo a farci vincere le elezioni. Gli italiani sono i primi antiberlusconiani. A noi chiedono cosa intendiamo fare per cambiare e noi dobbiamo dargli quelle risposte». Oltre al confronto Prodi-Rutelli, i dibattiti saranno molti. All'insegna, appunto dei «Talenti d'Italia»: il titolo della kermesse, da una parte vuole, come sottolinea Rutelli «richeggiare» l'Inno «Fratelli d'Italia», e dall'altra «ripredere il messaggio positivo alla sfida per l'economia e la crescita». Insomma, «invece di parlare di declino preferiamo parlare di talenti». Questa settimana «dovrà dare continuità ai contributi politici e programmatici sviluppati dal partito nell'ultimo periodo». E il titolo è stato scelto proprio in questa prospettiva, spiega anche, il vicecapogruppo del partito alla Camera, Renzo Lusetti. Il programma, dunque, è fitto di impegni e di appuntamenti e vedrà la partecipazione di tutti i leader del centrosinistra (tranne Fausto Bertinotti) e del segretario dell'Udc Marco Follini. E a sottolineare come Piero Fassino sarà l'ospite d'onore, per ribadire il «rapporto speciale» tra Ds e Dl è stato lo stesso Rutelli.

Tra gli ospiti i leader del centrosinistra ma non Bertinotti
Special guest
Fassino e Follini

wa.ma.

LA LETTERA

I Ds hanno scelto Prodi. Ecco perché

Piero Fassino / Segue dalla prima

Noi siamo convinti che questa crisi non è un destino. Pensiamo che l'Italia sia un grande paese che merita molto più di quanto la destra è stata capace di offrire. Pensiamo che meritano di più i nostri giovani, il loro talento e la loro voglia di fare. Meritano di più le imprese, soprattutto quelle piccole e medie che rappresentano tanta parte della nostra ricchezza. E meritano di più le persone, i singoli cittadini che hanno diritto a servizi pubblici di qualità, ad asili e scuole efficienti, a una sanità moderna e una sicurezza quotidiana.

Per tutte queste ragioni siamo convinti che non basta vincere le elezioni. Una volta vinte bisogna saper governare, sulla base di idee e progetti semplici e capaci di restituire ottimismo e serenità al paese. Con Romano Prodi abbiamo la garanzia che tutto questo si possa fare. Sappiamo di condividere con lui la stessa idea del futuro dell'Italia e dell'Europa. Un futuro basato sulla ripresa della nostra economia e sulla certezza quotidiana dei diritti per ogni individuo. Un futuro, soprattutto, dove nessuno si senta abbandonato e che garantisca a tutti le opportunità necessarie a vivere la propria vita con passione, intensità, speranza di un avvenire migliore.

Le elezioni primarie sono una straordinaria occasione per affermare questi valori. Sono un esempio - unico in Italia - di una partecipazione democratica e diretta alle scelte che riguardano il governo del paese e il suo futuro. Anche per questo vorrei rivolgermi a ciascuno di voi e invitarvi a sfruttare questa chance. Oggi, insieme, possiamo scrivere una pagina nuova nella vita democratica dell'Italia. Possiamo essere in tanti - e insieme - protagonisti di una decisione importante per il nostro futuro.

Per tutto questo, il 15 ottobre, recatevi al seggio dell'Unione più vicino a casa ed esprimete il vostro voto. Più saremo a farlo, più forte sarà la democrazia, più vicina la vittoria dell'Unione, più forte e autorevole la leadership di Romano Prodi.

Questo testo è tratto dal depliant «Con Prodi» che sarà diffuso con «l'Unità» il 19 settembre

LE NOTIZIE SULLE PRIMARIE

Sicilia

Regionali 2006: primarie per scegliere il candidato

L'Unione utilizzerà lo strumento delle primarie anche per la scelta del candidato di centrosinistra alla carica di presidente della Regione Sicilia nel 2006. L'accordo è stato raggiunto con il consenso di tutti i partiti della coalizione. Si è anche deciso di avviare un giro di consultazioni per individuare un candidato comune. Ancora non è sicura, invece, la data delle consultazioni ma non è escluso che possa coincidere con quella delle primarie nazionali. La scelta dell'Unione ha provocato immediate reazioni nel centrodestra. Per Ruggero Razza, di An «la Casa delle Libertà apra subito un confronto per usare le primarie nella scelta del candidato governatore. Non si può lasciare all'Unione l'uso di importanti strumenti di partecipazione democratica».

Verdi

Al via 6 comitati di immigrati pro Pecoraro Scanio

Da Torino a Roma, dalla Toscana alle Marche: sono nati i primi sei comitati spontanei di immigrati a sostegno della candidatura alle primarie di Alfonso Pecoraro Scanio: «Una testimonianza - ha affermato il leader dei Verdi - che se viene data la possibilità di partecipare attivamente alla vita politica del nostro paese, i cittadini stranieri che da noi vivono e lavorano, mostrano subito il loro interesse». Nel frattempo ha superato le cento adesioni il comitato «pro Pecoraro-Scanio» fondato alla Provincia di Palermo dal consigliere dei Verdi, Angelo Ribauda. Nei prossimi giorni, invece, l'esponente ecologista proseguirà la propria campagna elettorale in barca a vela. Prossima tappa, lunedì 8 e martedì 9 lungo la costiera romagnola. Tra i vari appuntamenti in programma, Pecoraro Scanio visiterà a Riccione il «Bagno Giulia», il primo stabilimento balneare ecosostenibile. L'incontro sarà dedicato alle proposte per un nuovo modello energetico basato su risparmio energetico, fonti rinnovabili e raccolta differenziata dei rifiuti finalizzata al riciclaggio.

Italia dei Valori

Di Pietro: soddisfatto di un risultato tra il 5 e il 10%

Alle consultazioni del 16 ottobre, Antonio Di Pietro si accontenterebbe di ottenere tra il 5 e il 10% dei consensi. Il leader dell'Italia dei Valori lo aveva detto all'Unità e ora lo riconferma all'Espresso. E si è dichiarato disponibile, in caso di vittoria dell'Unione alle elezioni politiche, ad accettare un incarico nel futuro governo. L'ex pm ha anche parlato del suo «sfidante» Romano Prodi, riconoscendogli un «grande pregio che è anche un grande difetto: la pazienza di aspettare che il tempo appiani le differenze. A costo, però, di non essere abbastanza determinato nel dire cosa vuole e di finire ostaggio dei partiti». Di Pietro ha poi confermato di non essere interessato a candidarsi a sindaco di Milano.

Liguria

Presentazione delle linee guida per le primarie

Lunedì prossimo alle 11.30, i segretari regionali liguri dei partiti dell'Unione presenteranno a Genova le linee guida delle elezioni primarie in Liguria per l'indicazione del candidato premier del centrosinistra. Verranno spiegati il procedimento elettorale e i criteri adottati per stabilire la collocazione dei seggi sul territorio regionale.